SMART DENTAL CLINIC SRL A SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BORGOGNA, 3 - MILANO (MI) 20100
Codice Fiscale	13416790155
Numero Rea	MI 1905322
P.I.	13416790155
Capitale Sociale Euro	119.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	862209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65.652	70.762
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	394	1.128
6) immobilizzazioni in corso e acconti	812.448	-
7) altre	124.671	216.965
Totale immobilizzazioni immateriali	1.003.165	288.855
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.596	23.631
2) impianti e macchinario	84.970	72.918
3) attrezzature industriali e commerciali	237.464	305.913
4) altri beni	56.686	83.257
5) immobilizzazioni in corso e acconti	234.857	5.951
Totale immobilizzazioni materiali	636.573	491.670
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	1.644.738	785.525
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	389.789	347.990
Totale rimanenze	389.789	347.990
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.476.623	1.323.491
Totale crediti verso clienti	1.476.623	1.323.491
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.951	461.751
Totale crediti verso controllanti	253.951	461.751
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	995.835	1.322.726
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	995.835	1.322.726
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.368	60.941
Totale crediti tributari	99.368	60.941
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.871	480.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.855	15.855
Totale crediti verso altri	210.726	495.964
Totale crediti	3.036.503	3.664.873
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.790.415	1.506.908
2) assegni	9.863	-

3) danaro e valori in cassa	3.150	1.525
Totale disponibilità liquide	1.803.428	1.508.433
Totale attivo circolante (C)	5.229.720	5.521.296
D) Ratei e risconti	163.900	211.722
Totale attivo	7.038.358	6.518.543
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	119.000	119.000
IV - Riserva legale	4.513	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	607.219	607.219
Totale altre riserve	607.219	607.219
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	85.747	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	141.593	90.260
Totale patrimonio netto	958.072	816.479
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	224.731	238.812
Totale fondi per rischi ed oneri	224.731	238.812
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.148.240	1.064.220
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.000.000	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	126
Totale acconti	-	126
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.580	1.435.865
Totale debiti verso fornitori	1.586.580	1.435.865
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.311	80.373
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	61.311	80.373
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.808	179.401
Totale debiti tributari	109.808	179.401
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.483	228.156
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.483	228.156
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.602	33.035
Totale altri debiti	238.602	33.035
Totale debiti	3.142.784	1.956.956
E) Ratei e risconti	1.564.531	2.442.076
Totale passivo	7.038.358	6.518.543

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.300.667	14.801.722
5) altri ricavi e proventi		
altri	95.445	19.313
Totale altri ricavi e proventi	95.445	19.313
Totale valore della produzione	12.396.112	14.821.035
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.071.907	1.019.141
7) per servizi	6.596.449	8.060.929
8) per godimento di beni di terzi	243.874	246.917
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.487.075	3.050.511
b) oneri sociali	722.636	939.890
c) trattamento di fine rapporto	212.835	239.832
e) altri costi	869	479
Totale costi per il personale	3.423.415	4.230.712
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.684	121.967
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	120.910	125.349
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.030	15.868
Totale ammortamenti e svalutazioni	229.624	263.184
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(41.798)	84.275
12) accantonamenti per rischi	28.500	216.962
14) oneri diversi di gestione	583.325	496.585
Totale costi della produzione	12.135.296	14.618.705
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	260.816	202.330
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	49	1.780
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	49	1.780
Totale altri proventi finanziari	49	1.780
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	91.244	55.941
Totale interessi e altri oneri finanziari	91.244	55.941
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(91.195)	(54.161)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	169.621	148.169
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.028	58.221
imposte relative a esercizi precedenti	-	(312)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.028	57.909
21) Utile (perdita) dell'esercizio	141.593	90.260

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	141.593	90.260
Imposte sul reddito	28.028	57.909
Interessi passivi/(attivi)	91.195	54.161
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	260.816	202.330
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	255.365	456.794
Ammortamenti delle immobilizzazioni	215.594	247.316
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	470.959	704.110
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	731.775	906.440
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(41.799)	84.275
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(167.162)	191.570
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	150.589	(471.222)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	47.822	(153.067)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(877.545)	(45.901)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	886.334	(301.922)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.761)	(696.267)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	730.014	210.173
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(91.195)	(54.161)
(Imposte sul reddito pagate)	(97.621)	(40.441)
(Utilizzo dei fondi)	(171.396)	(199.823)
Totale altre rettifiche	(360.212)	(294.425)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	369.802	(84.252)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(265.813)	(42.188)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(808.994)	(39.899)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.074.807)	(82.087)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	1.000.000	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	541.658
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.000.000	541.658
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	294.995	375.319
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.506.908	1.131.134
Assegni	0	380
Danaro e valori in cassa	1.525	1.600
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.508.433	1.133.114
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	1.790.415	1.506.908
Assegni	9.863	-
Danaro e valori in cassa	3.150	1.525
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.803.428	1.508.433

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- Immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre (spese di manutenzione su beni di terzi);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.003.165.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Più precisamente il Software di proprietà capitalizzato ed il Marchio sono ammortizzati in 5 anni in quote costanti.
Le spese di manutenzione su beni di terzi in base alla durata residuadei contratti di locazione.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 65.652.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 394.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Si tratta di spese per migliorie su beni di terzi per le quali non è stato completato il relativo progetto alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 124.671, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono

caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Esse sono costituite da migliorie su beni di terzi che vengono ammortizzate in quote costanti in un periodo pari alla durata residua del contratto di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	1.003.165
Saldo al 31/12/2019	288.855
Variazioni	714.310

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	291.496	3.673	-	-	1.068.894	1.403.963
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	220.734	2.544	-	-	891.829	1.115.107
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	70.762	1.128	-	-	216.965	288.855
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	36.445	0	0	772.548	0	808.993
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	39.900	(39.900)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	41.555	734	0	0	52.394	94.683
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(5.110)	(734)	0	812.448	(92.294)	714.310
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	327.941	3.673	-	812.448	1.068.894	2.212.955
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	262.289	3.279	-	-	944.223	1.209.791
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	-	65.652	394	-	812.448	124.671	1.003.165

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 636.573, rispecchiando la seguente classificazione:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinario;
3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.
Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi.
I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Tenuto conto che in bilancio è iscritto anche un'immobile posto in complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.
Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.
Svalutazioni e ripristini
Non si sono verificati i presupposti per eventuali svalutazioni o ripristini di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	636.573
Saldo al 31/12/2019	491.670
Variazioni	144.903

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	34.498	167.479	717.857	543.860	5.951	1.469.645
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.867	94.561	411.944	460.603	-	977.975
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	23.631	72.918	305.913	83.257	5.951	491.670
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	30.997	4.475	1.435	228.906	265.813
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.035	18.945	72.924	28.006	0	120.910
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.035)	12.052	(68.449)	(26.571)	228.906	144.903
Valore di fine esercizio						
Costo	34.498	198.476	722.332	545.295	234.857	1.735.458

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.902	113.506	484.867	488.609	-	1.098.884
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	22.596	84.970	237.464	56.686	234.857	636.573

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	5.000
Saldo al 31/12/2019	5.000
Variazioni	0

Esse risultano composte dalla quota di partecipazione detenuta in GSD Sistemi e Servizi S.C.a R.L..

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

La partecipazione immobilizzata è iscritta nella voce B.III.1, per euro 5.000, al costo di acquisto.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazione rappresentata dalla quota di possesso di GSD Sistemi e Servizi S.c.a r.l.C.F 06959200962.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Costo	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	5.000	5.000	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 5.229.720. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 291.576.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni o che concorrono alla produzione di servizi nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto in costanza con l'esercizio precedente.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 389.789.
Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	347.990	41.799	389.789
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	347.990	41.799	389.789

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 4) crediti v/controllanti;
- 5) Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all' attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 65.600.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.4 Crediti v/controllanti per euro 253.951.
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 395.835.

Trattasi di crediti di natura commerciale.

La valutazione dei suddetti crediti è stata effettuata al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.036.503.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.323.491	153.132	1.476.623	1.476.623	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	461.751	(207.800)	253.951	253.951	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.322.726	(326.891)	995.835	995.835	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	60.941	38.427	99.368	99.368	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	495.964	(285.238)	210.726	194.871	15.855
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.664.873	(628.370)	3.036.503	-	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 210.726

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi da convenzioni	174.367
Anticipi da finanziamenti	1.405
Incassi da bancomat	1.473
Crediti vari verso terzi	17.626

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	15.855

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo di € 300,00 non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.803.428, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.506.908	283.507	1.790.415
Assegni	-	9.863	9.863
Denaro e altri valori in cassa	1.525	1.625	3.150
Totale disponibilità liquide	1.508.433	294.995	1.803.428

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 163.900.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.654	(5.654)	0
Risconti attivi	206.068	(42.168)	163.900
Totale ratei e risconti attivi	211.722	(47.822)	163.900

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, tutti gli interessi sono stati spesati nell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I — Capitale
IV— Riserva legale
VI — Altre riserve, distintamente indicate
VIII — Utile (perdita) portati a nuovo
IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 958.072 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 141.593.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	119.000	-	-		119.000
Riserva legale	-	-	4.513		4.513
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	607.219	-	-		607.219
Totale altre riserve	607.219	-	-		607.219
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	85.747		85.747
Utile (perdita) dell'esercizio	90.260	(90.260)	-	141.593	141.593
Totale patrimonio netto	816.479	-	-	141.593	958.072

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	119.000		
Riserva legale	4.513	CAPITALE	A,B
Altre riserve			
Versamenti a copertura perdite	607.219	CAPITALE	A,B
Totale altre riserve	607.219	CAPITALE	A,B
Utili portati a nuovo	85.747	CAPITALE	A,B,C

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati e si riferiscono a sinistri denunciati prima della chiusura del bilancio.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	238.812	238.812
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	28.500	28.500
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	19.900	19.900
Altre variazioni	-	-	-	(22.681)	(22.681)
Totale variazioni	0	0	0	(14.081)	(14.081)
Valore di fine esercizio	-	-	-	224.731	224.731

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.064.220
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	174.308
Utilizzo nell'esercizio	102.898
Altre variazioni	12.610
Totale variazioni	84.020
Valore di fine esercizio	1.148.240

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Per i debito è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale, criterio utilizzato anche in tutti gli altri esercizi precdenti.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.142.784.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0
Debiti verso banche	-	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	126	(126)	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.435.865	150.715	1.586.580	1.586.580	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80.373	(19.062)	61.311	61.311	-
Debiti tributari	179.401	(69.593)	109.808	109.808	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	228.156	(81.673)	146.483	146.483	-
Altri debiti	33.035	205.567	238.602	238.602	-
Totale debiti	1.956.956	1.185.828	3.142.784	-	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

ALTRI DEBITI

L'importo di Euro 238.602 si riferisce a anticipi ricevuti da clienti sia direttamente, sia attraverso soggetti di emanazione bancarie pressi i quali i singoli clienti persone fisiche hanno ricevuto un finanziamento.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, relativi a prestazioni odontoiatriche già fatturate ma non ancora erogate.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
La variazione intercorsa nell'esercizio comprende il rilascio dei risconti passivi per prestazione già fatturate, anche in esercizi precedenti fino al 31 dicembre 2019 ed erogate successivamente.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 1.564.531.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	297.266	(19.208)	278.058
Risconti passivi	2.144.810	(858.337)	1.286.473
Totale ratei e risconti passivi	2.442.076	(877.545)	1.564.531

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 12.300.667.
I ricavi dell'esercizio comprendono il rilascio dei risconti passivi per prestazioni già fatturate, anche in esercizi precedenti fino al 31 dicembre 2019 ed erogate successivamente.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 95.445.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accantonamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 12.135.296.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.071.907	1.019.141
Costi per servizi	6.596.449	8.060.929

Costi per godimento di beni di terzi	243.874	246.917
Costi per il personale	3.423.415	4.230.712
Ammortamenti e svalutazioni	229.624	263.184
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-41.798	84.275
Accantonamenti per rischi	28.500	216.962
Oneri diversi di gestione	583.325	496.585
Totale costi della produzione	**12.135.296**	**14.618.705**

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	91.236
Altri	8
Totale	91.244

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Determinazione imposte a carico dell'esercizio
Le Imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio a applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data del bilancio e sono rilevate secondo il principio della competenza. l'ammontare stanziato a bilancio per € 28.028 è composto per Ires per € 1.493,00 e per Irap per € 26.535,00.

Riconciliazione imposte-IRES
Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	169.621	
Onere fiscale teorico %	24	40.709
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
- imu	119	
- spese telefoniche	6.511	
- manutenzioni	-9.438	
- accantonamenti fondo rischi contr.legali	28.500	
- sanzioni e penalità	246	
- Compensi revisori	15.500	
- Super Ammortamento	-12.449	

- ricavi non imponibili	-91.961	
- deduzione irap 10% e dipendenti	-11.447	
-PERDITE FISCALI	-76.161	
- ACE	-12.819	
Totale		
Imponibile Ires	6.222	
IRES corrente per l'esercizio		1.493

Riconciliazione Imposte- IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n.25, riguardanti la rinconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A-B+b9+b10 letter.c) e d) +b12	3.726.761	
Onere fiscale teorico %	3,90	
CuneoFiscale	-3.037.355	
Variazioni in aumento	82.933	
Variazioni in diminuzione	-91.961	
Imponibile IRAP	680.378	
IRAP corrente per l'esercizio		26.535

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	138
Totale Dipendenti	138

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	82.499	28.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.
Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.
Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante;
- le società sottoposte al controllo della controllante

Rapporti con società collegate, controllante e società da questa controllata	crediti commerciali	debiti commerciali	vendita di servizi	acquisti di beni e servizi
Policlinico San Donato Spa	253.952		1.177.553	
Istituti Clinici Zucchi Spa	118.533	14.481	578.215	441
Istituti Clinici di Pavia e Vigevano Spa	224.418	624	605.103	624
Istituti Ospedalieri Bergamaschi Srl	492.708		2.560.044	
Istituto Ortopedico Galeazzi Spa	107.001	39.404	709.173	
HSR Resnati Srl	53.175	4.278	96.076	15.473
Ospedale San Raffaele Srl		2.525		30.573
GSD Sistemi e Servizi Scarl				220.347
Wennovia				18.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, la società sta adottando tutte le misure, in materia di contenimento e mitigazione dei rischi, contenute nei decreti emanati dal DpcM. Ad oggi la società sta proseguendo nell'esercizio dell'attività aziendale nel rispetto delle norme di sicurezza e di tutte le disposizioni che vengono dalle Autorità, comprese le ordinanze locali.
Con riferimento agli eventuali impatti di medio termine legati all'emergenza del coronavirus, non è al momento possibile effettuare una stima attendibile. Il contesto è infatti in continua evoluzione e comunque caratterizzato da una incertezza legata ai possibili sviluppi dell'infezione e di conseguenza sulle prospettive economiche che la società valuterà con l'evolversi della situazione, continuamente monitorata dagli Amministratori.

Occorre evidenziare che la maggior parte dei ricavi si riferisce all'attività ambulatoriale odontoiatrica che seppur rallentate o rinviate devono essere svolte per garantire il corretto funzionamento della società. Un rallentamento di tali attività potrebbe incidere sul raggiungimento degli obiettivi aziendali per l'esercizio 2021 in termini di volumi di fatturato, di risultato d'esercizio e di flussi di cassa attesi, ad oggi è sotto continua osservazione la continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano Spa	Policlinico San Donato Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	032527610376	05853360153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna	Milano

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 bis, (legge annuale per il mercato e la concorrenza), ha previsto che, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le imprese che ricevono da pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, non inferiori a 10.000,00 euro (ex art. 1, comma 127 della legge 4 agosto 2017 n. 124) siano tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del Bilancio di esercizio. A tal fine si segnala che nessun importo è stato ricevuto dalle pubbliche amministrazioni nel 2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta destinazione Utile D' Esercizio

Sulla base di quanto esposto, si propone di destinare l'utile d' esercizio di € 141.593, per € 7.080 alla riserva legale e per € 134.513 alla voce utili portati a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

FIRMATO: MARCO ROTELLI in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Il sottoscritto Marco Rotelli, in qualità di Legale Rappresentante, firmatario digitale, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenete lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonchè la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
PROF. ENRICO FELICE GHERLONE

SMART DENTAL CLINIC S.R.L.

Socio Unico

Sede Sociale: Milano (MI) – Via Borgogna, 3

Capitale Sociale Euro 119.000,00.= i.v.

Registro Imprese di Milano n. 13416790155

C.C.I.A.A. di Milano n. 1905322

Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte del GSD Clinica ODONTOIATRICA.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO AL 31.12.2020

Signori Azionisti,

la presente relazione descrive la gestione 2020 della Società.

La società chiude il bilancio 2020 con un utile netto di euro 141.593.

Si rinvia alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. In questa sede si commentano l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2020 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C.

Normativa di riferimento per l'anno 2020

Premesso che il Servizio Socio Sanitario regionale si attesta al 9% rispetto al totale dei ricavi.

In data 16 dicembre 2019 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. XI/2672 che disciplina l'attività del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2020.

In continuità con l'esercizio 2019, la definizione dei contratti 2020 ha previsto un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

Nel mese di gennaio u.s. è stato sottoscritto con ATS Brianza per la struttura Smart Dental Clinic Srl sita in Monza, Via Osculati 15 e con ATS della Città Metropolitana di Milano per la struttura Smart Dental Clinic Srl sita in Sesto San Giovanni, Via Morganti 10 l'accordo economico provvisorio, valido per il primo quadrimestre 2020, che ha fissato - nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2019 - le quote per l'attività di ricovero e cura e di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per i cittadini residenti in Lombardia.

Nel mese di dicembre 2020 è stato sottoscritto con l'ATS con ATS Brianza per la struttura Smart Dental Clinic Srl sita in Monza, Via Osculati 15 e con ATS della Città Metropolitana di Milano per la struttura Smart Dental Clinic Srl sita in Sesto San Giovanni, Via Morganti 10 il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2020.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato è stato assegnato secondo i seguenti principi:

1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2019, decurtato della quota per la presa in carico dei pazienti cronici, fino ad un massimo del 3%;

2) Il 5% della c.d. Base verrà attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;

3) Le restanti risorse saranno riconosciute su base regionale, con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%.

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni, fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Nel 2020 è stata estesa a tutte le ATS la negoziazione sperimentale per volumi aggiuntivi riferita a 12 prestazioni ambulatoriali (esami strumentali e visite), specificamente individuate dalle Regole 2020 e all'attività di Presa in Carico del Paziente cronico. Costituisce prerequisito di accesso al finanziamento aggiuntivo, il superamento del 106% e la messa a disposizione delle agende al call center, regionale oltre al mantenimento del numero delle prestazioni dell'anno precedente.

Le regole 2020 disciplinano nuovamente il rapporto tra le **attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza** in continuità con le regole 2019.

In relazione all'accreditamento sanitario, per il 2020, le regole confermano la possibilità di presentare, alle ATS territorialmente competenti, istanze di nuovi accreditamenti, ampliamenti e trasformazioni.

In relazione al **ticket sanitario aggiuntivo** (c.d. superticket), la Deliberazione n° XI/2797 del 31 gennaio 2020 ha disposto, con decorrenza dal 1° marzo 2020, in anticipo rispetto alla scadenza prevista dalla Legge di Bilancio 2020, l'abolizione del superticket, nei termini di seguito indicati:

➢ a decorrere dalle prestazioni prenotate dal 1° marzo 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per gli assistiti lombardi;

➢ a decorrere dal 1° settembre 2020, abolizione del c.d. super ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale a livello nazionale (anche per gli assistiti non lombardi).

L'abolizione del superticket determinerà l'adeguamento dei contratti in via di sottoscrizione tra l'ATS ed i soggetti erogatori a contratto per attività di specialistica ambulatoriale.

In data 5 agosto 2020 è stata approvata la **Deliberazione n. XI/3471** recante "*Determinazioni in ordine all'attuazione della L.R. 33/2009 art. 21 concernente l'utilizzo esclusivo del sistema di prenotazione*

regionale da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie per contro del SSN e l'integrazione dei sistemi informativi dei medici di medicina generale (MMG) e dei pediatri di libera scelta (PLS) aderenti alla presa in carico dei pazienti cronici con la piattaforma regionale a supporto del modello".

La Deliberazione ha disposto, entro il 31/12/2020, l'obbligo di collegarsi al Sistema informatico del CUP regionale, specificando che il mancato utilizzo del sistema regionale di prenotazione quale unico sistema di prenotazione delle prestazioni comporta la mancata remunerazione di ogni prestazione prenotata al di fuori di tale sistema.

Con successiva **Deliberazione n° 4200** del 18/01/2021 recante "*D.G.R. N. XI/3471 del 5 agosto 2020 - ulteriori determinazioni in ordine alla all'attuazione della l.r. 33/2009 art. 21 concernente l'utilizzo esclusivo del sistema di prenotazione regionale da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie per conto del SSN*" è stato rinviato, al 31 luglio 2021, il termine ultimo per il collegamento. La deliberazione ha precisato che l'intera offerta sanitaria SSN dovrà essere prenotabile alla Rete Regionale di Prenotazione mediante il servizio di prenotazione diretta SovraCUP/GP++, pena la mancata remunerazione di ogni prestazione prenotata al di fuori di tale sistema così come previsto dal richiamato comma 3, lettera c) l.r. n. 33/09.

Con **DGR 4049 14 del dicembre 2020** recante "*Ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sanitaria e sociosanitaria per l'anno 2020*" Regione Lombardia ha adottato ulteriori disposizioni inerenti al contratto 2020, anche in recepimento delle disposizioni nazionali.

La DGR ha previsto un budget unico di struttura, sulla base del finanziato 2019, per l'attività ambulatoriale.

Il criterio per definire i tetti di struttura, inserito nel testo del contratto tra ATS e soggetti accreditati risulta articolato in un budget complessivo di struttura definito in base alla produzione finanziata 2019 per pazienti regionali e fuori regione per tutte le strutture.

Nel mese di dicembre 2020 è stato sottoscritto con ATS Brianza per la struttura Smart Dental Clinic Srl sita in Monza, Via Osculati 15 e con ATS della Città Metropolitana di Milano per la struttura Smart Dental Clinic Srl sita in Sesto San Giovanni, Via Morganti 10 un ulteriore contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2020. Visto il perdurare dell'emergenza pandemica e gli effetti avuti sulla normale programmazione delle attività ambulatoriali in elezione non vengono applicate, per l'esercizio 2020, le disposizioni della DGR XI/2672/2019 relative alla definizione di obiettivi specifici per migliorare l'offerta erogativa specialistica tramite contrattazione del 5% del budget ambulatoriale finanziato nel 2019; tali risorse vengono ricomprese nel calcolo del 97%.

Relativamente alla riduzione della quota fissa (cosiddetto superticket) a seguito della Legge 27/12/2019 dicembre 2019, n. 160, nonché della Legge Regionale lombarda n. 24 del 30/12/2019, la deliberazione ha previsto la corresponsione dello stesso a consuntivo in base alle prestazioni effettivamente erogate.

Normativa Nazionale

Il Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, coordinato con la legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. **Decreto fiscale**), all'art. 45, co. 1-ter recante «*Modifiche in tema di volumi di acquisto di prestazioni da soggetti privati*» ha previsto la rimodulazione del tetto per l'acquisto di prestazioni da erogatori privati accreditati (DL 95/2012). In particolare, è stata eliminata la riduzione del 2% rispetto alla spesa del 2011, che definiva inizialmente il tetto di spesa previsto dal DL 95/2012. Il Decreto Fiscale stabilisce, quindi, che dal 2020 il tetto di spesa è rideterminato nel valore della spesa del 2011, senza ulteriori riduzioni, fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario della regione interessata.

In data 12/08/2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto-legislativo 31 luglio 2020, n. 10, recante "***Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117***", c.d. "***Decreto-legislativo radiazioni ionizzanti***".

Il provvedimento, che abroga le disposizioni di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e al decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187, definisce i principi generali della radioprotezione delle persone per quanto riguarda le esposizioni di:

a) pazienti nell'ambito della rispettiva diagnosi o trattamento medico;
b) persone nell'ambito della sorveglianza sanitaria;
c) persone nell'ambito di programmi di screening sanitario;
d) individui asintomatici e pazienti che partecipano volontariamente a programmi di ricerca medica o biomedica, in campo diagnostico o terapeutico;
e) persone nell'ambito di procedure a scopo non medico condotte con attrezzature medico radiologiche.
f) le **attività** e le **procedure di informazione** della popolazione sulle misure di **protezione sanitaria** e sul comportamento da adottare nelle emergenze.

Il Dlgs, inoltre, prevede l'istituzione del Piano nazionale di azione per il radon, con la determinazione dei nuovi livelli di riferimento per la concentrazione di attività di radon nell'indicazione dei criteri per

l'individuazione delle aree prioritarie per l'intervento di risanamento da radon. Il citato Piano dovrà essere implementato con DPCM entro 12 mesi dalla pubblicazione in GU, ed entro 24 mesi le Regioni hanno l'obbligo di recepirlo. Inoltre, viene previsto che se la concentrazione media annua di radon superi il livello di riferimento, si dovrà provvedere alla nomina di un esperto di radioprotezione specifica.

Emergenza COVID 2019 principale normativa nazionale e regionale

Con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*" è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale (di seguito "**emergenza epidemiologica COVID-19**"). Lo Stato di emergenza e stato successivamente prorogato con successivi provvedimenti. Da ultimo fino al 30 aprile 2021 con Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021.

In Italia, i primi casi di Coronavirus vengono registrati a Roma il 30 gennaio quando due turisti provenienti dalla Cina risultano positivi al virus. È tuttavia il 21 febbraio 2020 che vengono registrati 16 nuovi casi nell'area di Codogno (Lombardia), dove il virus inizia a diffondersi in maniera esponenziale. Da quel momento, Governo e Regioni iniziano a disporre misure di volta in volta più stringenti al fine di contenere e contrastare l'emergenza. Successivamente, il Governo con sei decreti-legge, ha assunto provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza adottando una serie di disposizioni derogatorie rispetto alla normativa vigente, di cui si riportano i tratti salienti:

- Deroga ai requisiti di accreditamento e alle normative igienico edilizie per le aree sanitarie temporanee create per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto;
- Deroga alla disciplina inerente i titoli abilitanti per il personale sanitario: non è più necessaria la specializzazione per prestare servizio presso le strutture a contratto con SSR; il personale straniero può operare in Italia anche in assenza del riconoscimento del titolo, purché abbia formulato una specifica istanza mediante una procedura semplificata; il personale in pensione può prestare servizio anche senza l'iscrizione all'ordine dei Medici;
- Procedimento semplificato per l'autorizzazione dei DPI (mascherine chirurgiche ed altri DPI) da parte dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'Inail;
- Semplificazione delle procedure per l'accesso allo Smart Working che diviene, laddove possibile, la modalità principale di svolgimento della prestazione lavorativa;
- Possibilità delle regioni di rimodulare o sospendere le attività di ricovero e ambulatoriali differibili e non urgenti, ivi incluse quelle erogate in regime di libera professione intramuraria;
- Introduzione di limitazioni alla circolazione delle persone, divieto di riunioni, manifestazioni o eventi di qualsiasi natura e divieto di allontanamento dalla propria dimora, salvo per motivi di

necessità o urgenza, motivi di salute od altre ragioni (specialmente per chi è in quarantena, precauzionale e non).

Il 22 febbraio la DG Welfare dispone la sospensione delle attività sanitarie delle strutture sede di PS/DEA, oltre alla riorganizzazione dei posti letto di degenza ordinaria e di Terapia Intensiva, al fine di creare aree isolate per accogliere pazienti positivi a COVID 19 e/o sospetti COVID.

Il 23 febbraio la DG Welfare ha disposto la sospensione di tutte le attività programmate di ricovero, salvo quelle non procrastinabili, oltre a quelle ambulatoriali necessarie a garantire il mantenimento dell'attività prioritaria di ricovero ospedaliero.

La Deliberazione 8 marzo 2020 n° 2096 ha avviato l'attività della Centrale Unica per la gestione dei posti letto e ha disposto un primo riordino della rete di offerta.

Attività Ambulatoriali

L'attività ambulatoriale SSR prosegue solo se il personale sanitario non è necessario per il regolare svolgimento dell'attività di degenza. Le attività ambulatoriali territoriali inserite in un Ente Unico (es. Smart Clinic) proseguono fino a che l'ente gestore di riferimento prosegue l'attività ambulatoriale. Gli ambulatori non inseriti in un ente unico possono proseguire l'attività per prestazioni non differibili (quali ad esempio chemioterapia, radioterapia, dialisi ecc.), parimenti le prestazioni urgenti con priorità U, B e D. Non rientra nella sospensione, l'attività degli erogatori autorizzati e accreditati non a contratto.

Il Ministero della salute, con circolare 7422/2020, ha definito quali attività ambulatoriali e di ricovero devono considerarsi procrastinabili e quali non procrastinabili.

Successivamente, **con nota del 22 aprile 2020, prot. n° 0017764**, della Direzione Generale Welfare è stata gradualmente riaperta l'attività ambulatoriale purché con modalità organizzative tali da gestire l'utenza in modo opportuno. L'attività ambulatoriale non è stata più sospesa fino al termine dell'esercizio. Ed infatti con successiva **deliberazione del 25 novembre 2020 n° 3912** è stata confermata la necessità di non sospendere l'attività ambulatoriale fatta salva la possibilità di rimodularle esclusivamente in relazione ad eventuali inderogabili esigenze organizzative interne anche al fine di garantire l'offerta assistenziale per i pazienti affetti da Sars-Cov-2.

In data 30/07/2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83,** recante "*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*", c.d. "*Decreto proroga stato di emergenza*".

Il provvedimento proroga dal 31 luglio al 15 ottobre 2020 le disposizioni di cui ai decreti- legge n.n. 19 e 33 del 2020 che consentono di adottare specifiche misure di contenimento dell'epidemia.

Il decreto è all'esame del Parlamento per la sua conversione in legge.

In data 6 agosto 2020 è stato approvato il **Decreto DG Welfare n. 9583** recante *"Aggiornamento degli indirizzi per l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da Covid 19"* che ha aggiornato, alla luce del contesto epidemiologico attuale, le linee di indirizzo per le strutture ospedaliere ed ambulatoriali, pubbliche e private accreditate. Il decreto ha, tra l'altro, aggiornato le disposizioni in merito all' utilizzo dei dispositivi di protezione individuale ed ha introdotto un sistema di indicatori per il monitoraggio dell'infezione da COVID-19 in ambito ospedaliero della fase 2 dell'epidemia

In data **3 novembre 2020 con deliberazione n° 3377** è stata disciplinata la possibilità di effettuare, in regime di solvenza, test antigenici rapidi.

Normativa di riferimento per l'anno 2021

Nel 2021, a causa del perdurare dell'Emergenza denominata COVID-19 non è stata assunta la consueta deliberazione recante le regole di gestione per l'esercizio 2021.

In data 31.12.2020 ATS Brianza e in data 05.01.2021 ATS Città Metropolitana di Milano, nelle more dell'adozione delle regole di gestione per l'esercizio finanziario 2021, hanno comunicato gli acconti per il mese di gennaio 2021 pari a € 15.504,16 per la struttura sita in Monza, Via Osculati 15 e € 6.300 per la struttura sita in Sesto San Giovanni, Via Morganti 10.

A seguito della nota regionale G1_2021_219, che ha definito di ripristinare la percentuale di acconto nella misura del 95% per il primo trimestre 2021, in data 26.01.2021 e in data 28.01.2021 sono stati comunicati gli importi da fatturare come acconti mensili per il primo trimestre 2021 pari a € 6.650 per la struttura sita in Sesto San Giovanni, Via Morganti 10 e € 16.365,50 per la struttura sita in Monza, Via Osculati 15.

Il 29 gennaio 2021 con deliberazione n° 4232 è stato definito il quadro economico programmatorio per il 2021. La deliberazione ha confermato il ripristino, fino al 95%, degli acconti mensili di tutte le prestazioni sanitarie a contratto.

Andamento della gestione nel 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	31-dic-20	31-dic-19
Valori in €		
Immobilizzazioni materiali	636.573	491.670
Immobilizzazioni immateriali	1.003.165	288.855
Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Attivo fisso netto	**1.644.738**	**785.525**
Crediti commerciali	2.726.409	3.107.968
Rimanenze	389.789	347.990
Altre attività correnti	473.994	768.627
Attività correnti	**3.590.192**	**4.224.585**
Debiti commerciali	3.212.422	3.958.440
Altre passività correnti	494.893	440.592
Passività correnti	**3.707.315**	**4.399.032**
Capitale circolante operativo netto	**- 117.123**	**- 174.447**
Totale capitale investito netto	**1.527.615**	**611.078**
Attività liquide	1.803.428	1.508.433
Indebitamento a breve termine	-	-
Indebitamento a lungo termine	1.000.000	-
Posizione Finanziaria Netta	**803.428**	**1.508.433**
TFR	**1.148.240**	**1.064.220**
Altri fondi	**224.731**	**238.812**
Capitale Proprio	**958.072**	**816.479**
Totale fonti di finanziamento	**1.527.615**	**611.078**

Valori in €	31-dic-20	31-dic-19
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	12.300.667	14.801.722
Altri ricavi e proventi	95.445	19.313
VALORE DELLA PRODUZIONE	***12.396.112***	***14.821.035***
Costo materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (netto var. rim.) e servizi	7.668.356	9.080.070
Costi per il personale	3.423.415	4.230.712
Altri costi operativi	813.901	1.044.739
MARGINE OPERATIVO LORDO	***490.440***	***465.514***
Ammortamenti e svalutazioni	229.624	263.184
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	***260.816***	***202.330***
Proventi (Oneri) finanziari netti	- 91.195	- 54.161
Rettifiche attività finanziarie		
Proventi (Oneri) straordinari		
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	***169.621***	***148.169***
Imposte	28.028	57.909
RISULTATO	***141.593***	***90.260***

	31-dic-20	31-dic-20
MARGINE OPERATIVO LORDO / RICAVI	3,99%	3,14%
R.O.E. (return on equity) – UTILE NETTO / PATRIMONIO NETTO	14,78%	11,05%
Indici di struttura		
Patrimonio Netto/Immobilizzazioni nette	0,58	1,04
Mezzi di terzi/Patrimonio netto	1,04	-
Immobilizzazioni nette/Totale Attivo	0,23	0,12
Circolante (attività correnti – passività correnti) /Totale attivo	- 0,02	- 0,03

Nel corso del 2020 i ricavi sono in flessione rispetto al 2019 in quanto a partire dal 7 marzo con l'arrivo della pandemia Covid-19 l'attività si è ridotta alle sole prestazioni urgenti e indifferibili determinando un calo dei ricavi delle prestazioni del 17% complessivo.

A far data dall'8 maggio 2020 l'attività è ripresa gradualmente in base al "piano di riapertura" redatto nel pieno rispetto delle linee guida ministeriali, raggiungendo una produzione cumulata a fine anno 2020 pari ad euro 12,3 milioni.

Per informativa ricordiamo che nell'anno 2020 da una recente ricerca Keystone sull'odontoiatria organizzata in molte cliniche è stato registrato un calo drammatico che ha comportato una riduzione complessiva di oltre 1/3 del fatturato 2019.

Al momento della chiusura dell'esercizio non si è a conoscenza del quantum da accantonare a fronte di disposizioni normative che hanno limitato, causa pandemia, l'attività sanitaria (art. 9 DL 149/2020). Tali importi saranno rilevati nel corso dell'esercizio 2021.

Durante tutto il periodo del lock-down e della successiva fase 2, grazie all'adozione di tutte le misure e i protocolli di sicurezza, non si sono rilevati casi di Covid-19 che hanno costituito criticità per la gestione operativa della Società.

I risconti al 31.12.2020, pari ad euro 1,3 milioni, si riferiscono a fatture emesse nel corso del 2020 per lavorazioni non ancora ultimate. Tuttavia si deve tener presente che una considerevole parte dei risconti maturati al 31.12.2020 deriva dall'accesso al credito al consumo effettuato da parte dei pazienti per il finanziamento delle cure odontoiatriche.

Costi

Dal 10 marzo si è provveduto redigere un "piano di razionalizzazione" dell'attività con un protocollo di sicurezza per tutelare la salute del personale e dei pazienti, mettendo in ferie tutti gli operatori non indispensabili ma comunque garantendo continuità all'erogazione delle prestazioni consentite e successivamente, a far data dal 23 marzo, si è provveduto gradualmente a mettere in cassa integrazione il personale dipendente presente negli ambulatori sino al termine del 26 giugno 2020 .

La razionalizzazione dell'attività ha permesso una riduzione delle principali voci di costo correlate alla produzione quali materie prime, compartecipazioni medici, iva sugli acquisti ma anche sulle componenti di costo fisso del personale dipendente. La società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

Risorse Umane

Al 31.12.2020 il numero totale degli addetti Smart Dental Clinic è di 132 dipendenti, 139 Medici Odontoiatri liberi professionisti e 26 Igienisti Dentali.

Nel corso dell'anno sono state inserite in organico 11 nuovi dipendenti con contratto a tempo determinato, tra personale ASO e personale addetto all'attività amministrative a fronte di 26 cessazioni di rapporto di lavoro.

Per fare fronte alla contrazione dell'attività aziendale dovute alle ricadute per l'emergenza COVID-19, anche per effetto delle ripercussioni derivanti dall'introduzione di una serie di misure restrittive per ragioni di sicurezza ed incolumità pubblica, è stato fatto ricorso al Fondo Integrazione Salariale – Assegno Ordinario. Una prima richiesta ha coinvolto tutto il personale dipendente SDC per il periodo dal 23 marzo al 23 maggio 2020. Una successiva proroga di ulteriori 5 settimane, per il periodo dal 25 maggio 2020 al 27 giugno 2020, ha invece interessato il solo personale degli ambulatori addetti alla sterilizzazione, magazzino ed attività amministrative, escludendo quindi il personale addetto all'assistenza alla poltrona.

La riduzione dell'organico dipendente, che ha apportato un contributo tangibile al contenimento dei costi, non ha comunque prodotto impatti significativi nella conduzione dell'attività clinica.

Il piano di formazione e addestramento del personale previsto per il 2020 è stato integralmente rispettato.

I lavoratori di nuova assunzione hanno partecipato e conseguito gli attestati relativi i seguenti corsi di formazione:

- "I rischi dei lavoratori peculiari in ambito sanitario e le novità introdotte dal D. Lgs. 81/08, Modulo di Sicurezza Generale";
- il "Modulo Sicurezza Specifico - D. Lgs. 81/08 rischio basso o rischio elevato" in funzione alla specifica mansione del lavoratore;
- "Corretto utilizzo VDT D.lgs 81/2008".
- Il personale ASO ha partecipato ai corsi per la "protezione delle radiazioni ionizzanti per il personale sanitario addetto all'esercizio dell'odontoiatria";
- "il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01 ed il Codice Etico nella sanità privata"
- "Regolamento Europeo 2016/679 e Codice Privacy D.Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018"

Per la prevenzione ed il controllo della diffusione del Covid-19 tutto il personale dipendente e medico ha eseguito i seguenti corsi:

- Corso di formazione sulle "Misure di prevenzione e controllo dell'infezione da Sars-Cov2" della durata di 1 ora, tracciate dalla piattaforma interattiva GSD.
- Corso illustrativo "indicazioni operative e procedure cliniche di utilizzo e protezione per operatori e pazienti in condizioni di ripresa dell'attività odontoiatrica durante la fase 2 della pandemia Covid19 (protocollo sperimentali e clinici)" tracciato dalla piattaforma fad dell'Università Vita e Salute San Raffaele.

A luglio del 2020 tutto il personale ha inoltre partecipato al corso di aggiornamento "D.Lgs. 231/01 la responsabilità amministrativa degli enti" erogato dalla Società Deloitte.

in aggiunta al piano di formazione, al fine di migliorare i processi organizzativi delle cliniche, incrementare le conoscenze teorico-pratiche per la corretta gestione delle attività dell'ambulatorio e favorire lo sviluppo delle competenze professionali relative alla gestione del paziente, alle figure di coordinamento e referenza dell'ambulatorio, sono stati inoltre erogati:

- Un corso di formazione interno inerente la gestione appuntamenti e criteri di ripartenza, la gestione finanziamenti, la "scheda clinico contabile", l'organizzazione del lavoro, gli ordini e l'ottimizzazione delle risorse, la qualità effettiva e percepita;
- Un corso di formazione interno per l'organizzazione del lavoro durante la fase 2 della Pandemia Covid-19;
- Un corso di formazione sulla comunicazione efficacie, erogata dalla Società Athena;
- Un corso di formazione centrato sulla gestione del paziente nella fase di accettazione del preventivo e sul credito al consumo;

A seguito dell'introduzione del nuovo software gestionale DMS, nel mese di dicembre è stato inoltre erogato a tutto il personale dipendente ed ai Direttori degli ambulatori uno specifico corso di formazione della durata di un'ora. A tutto il personale, dipendente ed in libera professione, e sono state fornite le indicazioni operative necessarie per l'utilizzo del software nonché il link per accedere alla manualistica completa.

Al fine di fornire uno strumento sempre più aderente alle necessità formative del personale, nonché utile a svolgere in modo più competente ed organizzato il proprio lavoro, è stato infine introdotto il "Manuale ASO". Il manuale, in conformità con quanto previsto nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 Febbraio 2018, descrive le modalità attuative delle attività dell'Assistente di Studio Odontoiatrico all'interno degli ambulatori Smart Dental Clinic richiamando le Istruzioni Operative ed protocolli aziendali in vigore. Al personale è stato successivamente somministrato un questionario per verificare l'effettivo apprendimento e il livello delle competenze acquisito.

Anche per l'anno 2020 è stato messo a disposizione in forma gratuita al personale il corso di aggiornamento professionale ASO della durata di 10 ore annue previsto dal Dpcm del 9 Febbraio 2018.

Rischi ed incertezze

La società è esposta a rischi finanziari derivanti dalla propria operatività ed in modo particolare:

- rischio di credito, connesso alla possibile inesigibilità dei crediti commerciali;
- rischio di liquidità, connesso all'esigenza di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle attività operative e di investimento, nei termini e alle scadenze prestabilite;
- rischio di tasso, derivante dall'indebitamento finanziario del Gruppo a tasso variabile;

- rischio di prezzo, derivante dalla possibile variazione dei prezzi di acquisto e di vendita sui mercati di riferimento.

Rischio di credito

Il rischio di credito nei confronti dei pazienti privati è molto limitato, in quanto gli stessi pagano anticipatamente le cure da eseguire, di cui il 13% circa tramite finanziamenti che vengono erogati ai clienti tramite le convenzioni stipulate tra la società e le principali finanziarie.

Il rischio di credito nei confronti delle società in service, sia terze che intercompany, è altrettanto limitato in quanto alla data del 31/12/2020 non si rilevano problematiche di incasso del credito scaduto.

La società è solita accantonare un fondo svalutazione crediti che riflette la stima prudenziale delle perdite commerciali.

Rischio di liquidità e di tasso

La società non presenta indebitamento finanziario verso terzi.

Rischio di prezzo

Nonostante il mercato di materiali e attrezzatture odontoiatriche abbia subito un aumento inflazionistico, seppur limitato, negli ultimi anni la società, grazie alla forte crescita, è riuscita ad ottenere una significativa riduzione dei costi per materiali e attrezzature.

Data la mission e il posizionamento competitivo della società, unico network odontoiatrico ospedaliero e universitario in Italia, si rileva un basso rischio di riduzione dei prezzi di vendita dei trattamenti derivante dalla competitività del mercato.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi ai rischi e incertezze derivanti dall'espansione dell'emergenza sanitaria "COVID-19" si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE" e quanto nel dettaglio riportato nella nota integrativa al bilancio.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha realizzato attività di ricerca e/o sviluppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Rapporti con parti controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Vi segnaliamo che la società non detiene partecipazioni di controllo e/o collegamento.

Si evidenzia di seguito l'ammontare dei crediti e debiti nonché dei costi e ricavi al 31.12.2020 derivanti dai rapporti di natura commerciale e finanziaria intervenuti nell'esercizio con la società controllante, nonché i rapporti con le altre società appartenenti al gruppo.

Rapporti con società collegate, controllante e società da questa controllate	crediti commerciali	debiti commerciali	vendita di servizi	acquisti di beni e servizi
Policlinico San Donato Spa	253.952		1.177.553	
Istituti Clinici Zucchi Spa	118.533	14.481	578.215	441
Istituti Clinici di Pavia e Vigevano Spa	224.418	624	605.103	624
Istituti Ospedalieri Bergamaschi Srl	492.708		2.560.044	
Istituto Ortopedico Galeazzi Spa	107.001	39.404	709.173	
HSR Resnati Srl	53.175	4.278	96.076	15.473
Ospedale San Raffaele Srl		2.525		30.573
GSD Sistemi e Servizi Scarl				220.347
Wennovia Srl				18.000

Azioni proprie e azioni o quote delle società controllanti

Vi segnaliamo altresì che al 31.12.2020 la società non possiede, ne ha acquistato od alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti a tali data anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Altre informazioni

A seguito degli accordi contrattuali stipulati, è in fase conclusivo l'iter di accreditamento ATS della nuova area destinata al servizio polispecialistico di Odontoiatria fornito da SDC all'interno di Clinica Polispecialistica San Carlo di Paderno Dugnano, il cui rilascio avverrà presumibilmente nel mese di Gennaio 2021.

Per far fronte agli investimenti per l'allestimento della Clinica San Carlo già effettuati è stato richiesto a tal fine un finanziamento infruttifero di euro 1.000.000 alla controllante Clinica Odontoiatrica S.r.l. erogato alla società nel mese di Agosto 2020.

Nel mese di ottobre 2020 si è svolta la periodica visita di certificazione da parte dell'Ente di Certificazione, Italcert S.r.l. che ha confermato la conformità al sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2015.

E' stata effettuata la Riunione Annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione (ex. Art. 35 D. Lgs. 81/2008).

Sono stati aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi tenendo conto delle variazioni nell'organigramma aziendale e di alcune modifiche strutturali, e previsti gli interventi di mantenimento di sicurezza raggiunti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In riferimento all'emergenza epidemiologica da COVID-19, la società sta adottando tutte le misure, in materia di contenimento e mitigazione dei rischi, contenute nei decreti emanati dal DpcM. Ad oggi la società sta proseguendo nell'esercizio dell'attività aziendale nel rispetto delle norme di sicurezza e di tutte le disposizioni che vengono dalle Autorità, comprese le ordinanze locali.

Con riferimento agli eventuali impatti di medio termine legati all'emergenza del coronavirus, non è al momento possibile effettuare una stima attendibile. Il contesto è infatti in continua evoluzione e comunque caratterizzato da una incertezza legata ai possibili sviluppi dell'infezione e di conseguenza sulle prospettive economiche che la società valuterà con l'evolversi della situazione, continuamente monitorata dagli Amministratori.

Occorre evidenziare che la maggior parte dei ricavi si riferisce all'attività ambulatoriale odontoiatrica che seppur rallentate o rinviate devono essere svolte per garantire il corretto funzionamento della società. Un rallentamento di tali attività potrebbe incidere sul raggiungimento degli obiettivi aziendali per l'esercizio 2021 in termini di volumi di fatturato, di risultato d'esercizio e di flussi di cassa attesi, ad oggi è sotto continua osservazione la continuità aziendale.

Prevedibile Evoluzione Anno 2021

Per l'anno 2021 si prevede un ulteriore consolidamento di gestione delle 17 cliniche per un graduale ritorno alla situazione di normalità ante covid-19.

Si prevede inoltre l'apertura di un nuovo ambulatorio a Pavia all'interno degli istituti clinici di Pavia e Vigevano ed il trasferimento dell'ambulatorio presente all'interno degli Istituiti Clinici Zucchi nei nuovi locali dello stesso immobile.

Milano, 24 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Prof. Enrico Felice Gherlone

SMART DENTAL CLINIC S.R.L.
Socio Unico
Sede Sociale: Milano (MI) – Via Borgogna, 3
Capitale Sociale Euro 119.000,00.= i.v.
Registro Imprese di Milano n. 13416790155
C.C.I.A.A. di Milano n. 1905322
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte di
GSD CLINICA ODONTOIATRICA S.r.l..

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società PricewaterhauseCoopers Spa di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 2498, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 8 giugno 2020.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;

- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti e, in genere, dei rapporti con la società controllante e le parti correlate;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

2. Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid – 19

Abbiamo richiesto ed ottenuto dai vari responsabili e dall'Organo Amministrativo rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative attuate in modo da favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

3. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;
- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato che l'Organo Amministrativo abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, alla luce di tale analisi ed in considerazione che la società prima dell'evolversi della crisi pandemica evidenziava una regolare prospettiva di continuità concordiamo con l'Organo amministrativo circa la conservazione di tale prospettiva nella determinazione dell'informativa di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020;

4. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo

complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2020, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano 17 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Marco Briganti

Prof. Marco Confalonieri

Dott. Salvatore Renna

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico di Smart Dental Clinic Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Smart Dental Clinic Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Smart Dental Clinic Srl per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 19 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una

rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o

circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Smart Dental Clinic Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Smart Dental Clinic Srl al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Smart Dental Clinic Srl al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Smart Dental Clinic Srl al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 17 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Alessandri
(Revisore legale)